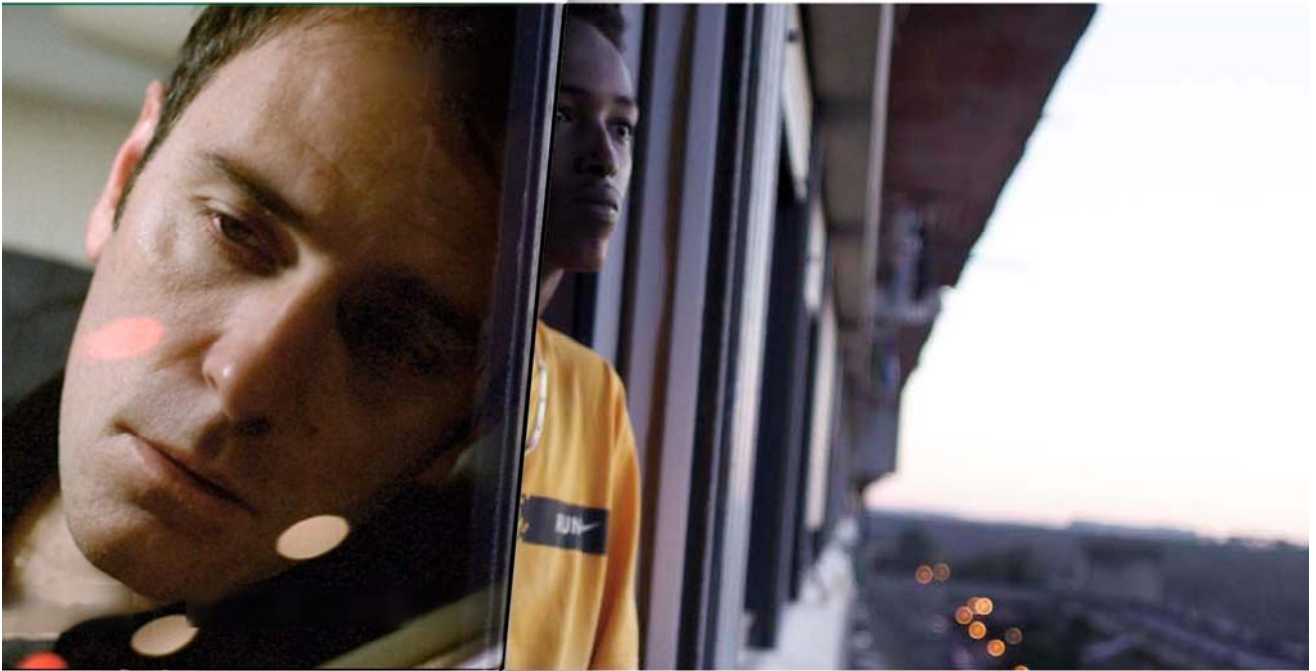


66 MOSTRA
INTERNAZIONALE
D'ARTE
CINEMATOGRAFICA
VENEZIA 2009



Valerio Mastandrea Said Sabrie Anita Caprioli

GOOD MORNING AMAN

un film di Claudio Noce

UNA DISTRIBUZIONE
CINECITTÀ
LUCE

CAST TECNICO

Regia	CLAUDIO NOCE
Soggetto	DIEGO RIBON ELISA AMORUSO CLAUDIO NOCE
Sceneggiatura	DIEGO RIBON HEIDRUN SCHLEEF CLAUDIO NOCE ELISA AMORUSO
Con la collaborazione di	ELISA AMORUSO
Collaborazione artistica	FRANCESCA COTICONI
Fotografia	MICHELE D'ATTANASIO
Montaggio	ANDREA MAGUOLO
Collaborazione al montaggio	PAOLA FREDDI
Sound designer	MIRKO PERRI
Suono in presa diretta	BRUNO PUPPARO
Musiche	VALERIO VIGLIAR
Scenografia	PAKI MEDURI
Costumi	VERONICA FRAGOLA
Prodotto da	DODO FIORI per DNA CINEMATOGRAFICA srl
in collaborazione con	RAI CINEMA
Produttori esecutivi	LINDA VIANELLO ANGELO RUSSO RUSSELLI
Produttore associato	VALERIO MASTANDREA per RELIEF s.r.l

**FILM RICONOSCIUTO DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE DALLA
DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA PRESSO IL MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI**

Vendite Internazionali **CINECITTA' LUCE**
c.cassano@luce.it

Durata 105'

(crediti non contrattuali)

Distribuzione Italiana

CINECITTA' LUCE

Direttore Comunicazione

MARIA CAROLINA TERZI

Tel +39 06 72286231

mcarolinerzi@luce.it

Ufficio Stampa Cinecittà Luce

MARIA ANTONIETTA CURIONE

Tel. +39 06 72286408

m.curione@luce.it

Ufficio Stampa Produzione

**LIONELLA BIANCA FIORILLO
STORYFINDERS**

Tel. +39.0645436244

press.agency@storyfinders.it

(crediti non contrattuali)

CAST ARTISTICO

PERSONAGGI

TEODORO

AMAN

SARA

SAID

BRANDO

BRUNO

MOGLIE DI TEODORO

INTERPRETI

VALERIO MASTANDREA

SAID SABRIE

ANITA CAPRIOLI

AMIN NOUR

GIORDANO DE PLANO

ADAMO DIONISI

SANDRA TOFFOLATTI

(crediti non contrattuali)

SINOSSI

Aman, italiano di origine Somala, ha quasi 20 anni. Bello, intelligente, astuto e che domina ogni sfumatura della lingua italiana, è arrivato a Roma all'età di 4 anni, scappando da Mogadiscio e dalla guerra.

Teodoro è romano, un ex pugile di quaranta anni intrappolato nelle sue colpe e nel suo passato da espiare. I suoi occhi ci ricordano sempre la sua disperazione e la sua solitudine.

Da tempo Aman e il suo amico Said hanno scoperto un luogo dove far sprofondare sogni, speranze e illusioni. Sui terrazzi dell'Esquilino, dall'alto dei tetti, si sentono più simili al fiume di gente che si muove freneticamente lungo la strada sotto di loro. E' lì che Said decide di scomparire, è lì che Aman si trova da solo ad abbracciare l'aria. Said parla di progetti, di grandi occasioni: lavorare in un ristorante in Inghilterra...

Scorrono schegge di vita, sorvoliamo la città. Aman incontra Sara e se ne innamora. Lei è il suo sogno irrealizzabile che appare e scompare nella sua vita. Anche lei è smarrita e in cerca della sua identità. Di sfondo una Roma inedita, fatta di disperazione, orgoglio e speranze, desolazione e vagabondaggi. Said è partito e Aman ora si sente veramente solo. E' allora che su uno dei terrazzi, in una notte senza attese, appare Teodoro. Aman non dorme mai, non ci riesce. Non vuole farlo, terrorizzato da incubi e ricordi carichi di sangue e malattie. Anche Teodoro non riesce a dormire, fugge dai suoi incubi e dai suoi eccessi. Il dilemma dell'identità li lega fin dall'inizio, la voglia di sentirsi parte di qualcosa li unisce.

Sono due universi distanti che vivono vicini, Aman diventa indispensabile per Teodoro nella ricerca della sua moralità e Teodoro insegna ad Aman che la solitudine può essere un trampolino per conoscere la vita. Aman accompagna Teodoro nel suo passato, nascosto in una bottiglia svuotata da dieci anni, attraverso errori e rimpianti e ne diventa l'angelo custode. Entrambi, pur con esiti opposti, troveranno la forza di liberarsi dalle catene che gli hanno costruito intorno.

NOTE DI REGIA

La struttura drammaturgica di *Good Morning Aman* viaggia su due registri diversi, ho voluto alternare momenti di estremo e solido realismo a momenti in cui lo spettatore è portato in un universo surreale, svelato dal continuo flusso mentale di Aman. L'approccio visivo, e il linguaggio del film tiene conto di questa cifra stilistica. I movimenti di macchina, l'uso delle ottiche e l'approccio fotografico sono diversi in base ai momenti dell'arco narrativo.

La macchina da presa è al servizio degli attori e l'uso di ottiche molto strette mi ha permesso di rimanere il più possibile addosso ai personaggi, senza tralasciare comunque alcuni momenti di sospensione all'interno dei quali poter riflettere su di loro.

Ho usato invece uno stile "celebrativo", fatto di movimenti di macchina lenti, geometrici, per raccontare la solitudine e il dolore. Per entrare nella casa di Teodoro ho usato, invece, ottiche più larghe, descrittive che mi hanno permesso di raccontare l'ambiente dove Teodoro è chiuso da anni, cercando di soffocare la sua sofferenza. Ho voluto raccontare una storia dai toni metafisici, ma rigorosamente legati alla realtà, una continua scoperta della vita.

Good Morning Aman è un vero romanzo di formazione in cui si mettono a confronto due umanità smarrite e alla ricerca della propria identità; uno sguardo sull'irreversibile processo multiculturale che sta cambiando la nostra società. Aman è un guerriero, che impugna una lancia affilata per trafigge l'indifferenza. Si arma per scrollarsi di dosso le sue paure, le sue delusioni, le sue speranze. Il suo è un grido di aiuto che fa ad ogni singolo spettatore... e per questo ogni singolo spettatore amerà Aman!

Claudio Noce

CLAUDIO NOCE

Nato a Roma nel 1975, all'età di vent'anni Claudio Noce comincia a realizzare cortometraggi e documentari. *Alvise* del 1998 è il suo primo cortometraggio e *Ai tempi der baratto*, del 1999, il primo documentario. In quegli anni lavora come assistente e aiuto regista per cinema, pubblicità e video clip. Tra il 1999 e il 2003 realizza diversi video musicali per alcune band e cantanti italiani tra i quali: Paola Turci, Nada, Cor Veleno, e Piotta. Nel 2001 realizza un documentario musicale dal titolo *Snafu* selezionato al Festival Arcipelago. E' in quell'anno che inizia un sodalizio "formativo" con il festival romano che lo vede partecipare alle successive sei edizioni con altrettanti lavori. Nel 2002 fonda con la regista Emma Rossi Landi la Zanahoria film, esperienza che gli permette di collaborare con diversi registi, montatori, e direttori della fotografia. Nei successivi quattro anni Zanahoria si trasforma in piccola factory molto conosciuta sulla scena romana con la quale produce alcuni dei suoi lavori.

Nel 2003 con Zanahoria e un giovanissimo Elio Germano, realizza *Gas*. Il primo cortometraggio con cui arriva nei principali festival internazionali e ottiene i primi veri riconoscimenti. Con *Gas* sarà in concorso al Festival di Montpellier, a Cape Town, e all'Inter Film International Festival di Berlino. In Italia vincerà il Festival Arcipelago e quello di Imola.

Nello stesso anno realizza *Checco* cortometraggio con il quale partecipa a numerosi festival nazionali. Nel 2004 realizza un altro cortometraggio dal titolo *Eclisse*, prodotto dalla Film Master, società pubblicitaria con la quale girerà tra il 2005 e il 2007 diverse pubblicità.

Sarà però *Aria*, del 2005, a renderlo uno dei più promettenti giovani autori emergenti. Con *Aria* vincerà, insieme a numerosi altri premi, il David di Donatello e il Nastro d'Argento come miglior cortometraggio dell'anno. *Aria* arriverà, inoltre, a Clermont Ferrand, a Cape Town, e all'Inter Film International Festival di Berlino. In Italia, vincerà il Festival Arcipelago, per poi arrivare al Lincoln Center di New York, dove sarà programmato all'interno dell'Open Rods New Italian Cinema. *Aria* sarà, inoltre, presentato fuori concorso alla 62ª Mostra del Cinema di Venezia vincendo il Jameson Short Film Award - European Coordinator of Film Festival.

Nel 2006 realizza il documentario *Aman e gli altri* presentato fuori concorso al Festival di Torino. Questo sarà un passaggio fondamentale per la sua ricerca sull'integrazione delle seconde generazioni di immigrati in Italia, e costituirà il primo tassello di *Good Morning Aman*. Nel 2007 è l'unico italiano in concorso alla 64ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Corto Cortissimo, con *Adil e Yusuf*, pluripremiato e candidato al David di Donatello. *Good Morning Aman*, è il suo lungometraggio d'esordio in cui incontriamo alcuni dei personaggi che già avevano popolato i suoi precedenti lavori e ritroviamo il giovane Said Sabrie, già protagonista di *Adil e Yusuf*.

FILMOGRAFIA

2009 ***Good morning Aman***

CORTOMETRAGGI

2007 ***Adil e Yusuf*** 30' prodotto da DNA Cinematografica

2006 ***Niente storie*** 4' prodotto da u.c.i. (unione casting italiani)

2006 **Gente comune** 6' prodotto da A. Piva - Rifondazione Comunista
2005 **Eclisse** 12' prodotto da FILM MASTER CLIP
2004 **Aria** 30' prodotto da ZANAHORIA FILM-ZEBRA PICTURE
2003 **Gas** 22' prodotto da DIGITAL DESK-ZANAHORIA
Checco 5' DV prodotto da ZANAHORIA
2002 **Morto ammazzato** 4' prodotto da ZANAHORIA
1999 **Faccia a faccia** 5' prodotto da LAB Cinema
1998 **Alvise** 9' prodotto da LAB Cinema

DOCUMENTARI

2006 **Appunti sul cinema** 60' prodotto da G.Piccioni ("RAI SAT")
Aman e gli altri 13' prodotto da by INTERACT ("CGIL")
2005 **Salone metropolitano** 20' ZANAHORIA FILM
2003 **Paola Turci** 13' DIGITAL DESK
2002 **Ai tempi der baratto** 18' ZANAHORIA
2001 **Snafu** 18' KETA FILM
1999 **Rumori di fondo** 16' LAB cinema

VIDEOCLIPS

Destir aprile febbrile
Snafu sforzi
Cor veleno non tutto scivola tranquillo
Piotta vita da single
Cor veleno potente
Piotta ladro di te
MerygorunD tecno party
Valentina Lupi Vorrei essere Cappuccetto Rosso
Da quando sei arrivata tu...10sc

PUBBLICITA'

Dante Alighieri Per MCH ERICSON -FILM MASTER
Espresso Per MCH ERICSON-FILM MASTER
Collezione De Andre' FILM MASTER ROMA
FGC SPOT PRODOTTO K EVENS, FILM MASTER

VALERIO MASTANDREA

Dopo aver debuttato in teatro nel 1993, approda, quasi per caso, alla carriera cinematografica con *Ladri di cinema* (1994), diretto da Piero Natoli.

Ha raggiunto la notorietà attraverso il cinema grazie a film come *Palermo-Milano solo andata* (1995) di Claudio Fragasso e *Cresceranno i carciofi a Mimongo* (1996) di Fulvio Ottaviano. Nel 1997, per la sua interpretazione in *Tutti giù per terra* del regista Davide Ferrario, riceve la *Grolla d'Oro* e il *Pardo d'oro* al Festival di Locarno come miglior attore protagonista.

Tra il 1998 e il 1999 ottiene un ottimo riscontro di pubblico grazie all'interpretazione di *Rugantino* nell'omonima commedia musicale di Garinei e Giovannini, che viene replicata per due stagioni consecutive ogni sera con il tutto esaurito.

Continua a fare cinema d'autore con *Viola bacia tutti* (1998) di Giovanni Veronesi; *Velocità Massima* (2002) di Daniele Vicari, per il cui ruolo ottiene il *Premio Pasolini Pigneto* come miglior attore e *l'Annecy Cinema Italien. L'odore della notte* (1998) di Claudio Caligari; *Lavorare con lentezza* (2004) di Guido Chiesa e *Il siero delle vanità* (2004) di Alex Infascelli, solo per citarne alcuni.

Nel 2005 esordisce alla regia con il cortometraggio *Tre virgola ottantasette*, su una sceneggiatura di Daniele Vicari e dello stesso Mastandrea. Il cortometraggio sarà in concorso al 62° Festival Internazionale del Cinema di Venezia nella sezione Corto Cortissimo e vincerà il Nastro D'Argento come miglior cortometraggio del 2005 e della prima edizione del Concorso per Cortometraggi RDC Awards 2005, nell'ambito della nona edizione del Festival del Cinema Spirituale *Tertio Millennio*

Dopo l'insolito ruolo ne *Il caimano* (2006) di Nanni Moretti, interpreta una serie di ruoli adatti alla sua aria un po' disillusa, come quello del filosofo Franz in *Notturmo bus* (2007) di Davide Marengo, o il chitarrista Stefano in *Non pensarci* (2007) di Gianni Zanasi, che gli vale le Nomination Miglior Attore per il Nastro d'Argento 2008 e per il David di Donatello 2009, il sindacalista Giorgio in *Tutta la vita davanti* (2008) di Paolo Virzì, e il tormentato Antonio in *Un giorno perfetto* (2008) di Ferzan Ozpetek.

FILMOGRAFIA

2009	<i>La prima cosa bella</i> , regia di Paolo Virzì
2009	<i>Giulia non esce la sera</i> , regia di Giuseppe Piccioni
2008	<i>Chi nasce tondo...</i> , regia di Alessandro Valori
2008	<i>Un giorno perfetto</i> , regia di Ferzan Ozpetek
2008	<i>Tutta la vita davanti</i> , regia di Paolo Virzì
2007	<i>Frutta e verdura</i> , regia di Giuliana Gamba
2007	<i>Non pensarci</i> , regia di Gianni Zanasi
2007	<i>Notturmo Bus</i> , regia di Davide Marengo
2007	<i>Last Minute</i> Marocco, regia di Francesco Falaschi
2006	<i>N (lo e Napoleone)</i> , regia di Paolo Virzì
2006	<i>4-4-2: il gioco più bello del mondo</i> Episodio Il terzo portiere, regia di Roan Johnson
2006	<i>Il caimano</i> , regia di Nanni Moretti
2006	<i>Piano 17</i> , regia dei Manetti Bros
2005	<i>Ad Project</i> , regia di Eros Puglielli
2005	<i>Amatemi</i> , regia di Renato De Maria
2005	<i>La vita facile</i> , regia di Graziano Diana
2005	<i>L'orizzonte degli eventi</i> , regia di Daniele Vicari

2005 **Nessun messaggio in segreteria**, regia di Luca Miniero e Paolo
Genovese

2004 **Lavorare con lentezza**, regia di Guido Chiesa

2004 **Codice a sbarre**, regia di Ivano De Matteo

2004 **Il siero della vanità**, regia di Alex Infascelli

2003 **Gente di Roma**, regia di Ettore Scola

2001 **Velocità Massima**, regia di Daniele Vicari

2002 **Nido di vespe** (Nid de guêpes), regia di Florent Emilio Siri

2002 **Ultimo stadio**, regia di Ivano De Matteo

2001 **Sole negli occhi**, regia di Andrea Porporati

2001 **Domani**, regia di Francesca Archibugi

2000 **Zora** la vampira, regia dei Manetti Bros

2000 **La carbonara**, regia di Luigi Magni

1999 **Asini**, regia di Antonello Grimaldi

1998 **Barbara**, regia di Angelo Orlando

1998 **L'odore della notte**, regia di Claudio Caligari

1997 **La classe non è acqua**, regia di Cecilia Calvi

1997 **Abbiamo solo fatto l'amore**, regia di Fulvio Ottaviano

1997 **Viola bacia tutti**, regia di Giovanni Veronesi

1997 **In barca a vela contromano**, regia di Stefano Reali

1997 **Stressati**, regia di Mauro Cappelloni

1997 **Tutti giù per terra**, regia di Davide Ferrario

1996 **Cresceranno i carciofi a Mimongo**, regia di Fulvio Ottaviano

1996 **Bruno aspetta in macchina**, regia di Duccio Camerini

1996 **Un inverno freddo freddo**, regia di Roberto Cimpanelli

1995 **L'anno prossimo vado a letto alle dieci**, regia di Angelo Orlando

1995 **Palermo Milano solo andata**, regia di Claudio Fragasso

1995 **Cuore cattivo**, regia di Umberto Marino

1994 **Cronaca di un amore violato**, regia di Giacomo Battiato

1994 **Ladri di cinema**, regia di Piero Natoli

ANITA CAPRIOLI

Comincia la sua carriera da attrice dopo un percorso professionale e formativo legato al teatro. Entra in contatto con la Scuola di Cinema di Ermanno Olmi e Nel 1997 appare per la prima volta sugli schermi cinematografici con i film *Tutti giù per terra* di Davide Ferrario, e *Fuochi d'artificio* di Leonardo Pieraccioni. Tra il 1988 e il 1997 la troviamo in teatro nel *Cerchio di gesso del Caucaso*, ne *La Locandiera*, regia di Andrea Brooks, e ne *Il berretto a sonagli*, regia di Andrea Taddei. Nel 2000 è protagonista di *Denti* di Gabriele Salvatores in concorso alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Nel 2001 Lavora in *Vajont* di Renzo Martinelli, nel ruolo di Ancilla e nello stesso anno interpreta Dolores in *Santa Maradona*, film generazionale di Marco Ponti su un gruppo di ragazzi torinesi che, come Vajont, diventa un successo di pubblico. Nel 2003 recita nella commedia *Ma che colpa abbiamo noi* di Carlo Verdone dove interpreta il ruolo di un'anoressica – bulimica. Nel 2005 è in *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi insieme a Margherita Buy, Sergio Rubini, Jasmine Trinca e Carlo Verdone, poi è la volta di *La guerra di Mario* di Capuano con Valeria Golino e *Uno su due* di Eugenio Cappuccio insieme a Fabio Volo. Nello stesso anno è la protagonista del film *Per non dimenticarti*, regia di Mariantonia Avati. Nel 2006 riceve inoltre il premio *Biglietto d'oro* assegnato dall'Anec. La sua carriera prosegue in Francia *je suis venu pour elle* di Ivan Taieb. L'anno successiva è interprete in *Non pensarci*, regia di Gianni Zanasi, con Valerio Mastandrea e Giuseppe Battiston, presentato in anteprima alla Mostra di Venezia, e che le vale la nomination come migliore attrice non protagonista al Nastro d'Argento 2008. Nel 2008 recita a fianco di Claudio Bisio nel film *Si può fare*, diretto da Giulio Manfredonia.

FILMOGRAFIA

2009	<i>Good Morning, Aman</i> , regia di Claudio Noce
2009	<i>Cocapop</i> , regia di Pasquale Pozzessere
2009	<i>Je suis venu pour elle</i> , regia di Ivan Taieb
2008	<i>Si può fare</i> , regia di Giulio Manfredonia
2007	<i>Vogliamo anche le rose</i> , Documentario: voce narrante, regia di Alina Marazzi
2007	<i>I demoni di San Pietroburgo</i> , regia di Giuliano Montaldo
2007	<i>Non pensarci</i> , regia di Gianni Zanasi il film è uscito nell'aprile 2008
2006	<i>Uno su due</i> , regia di Eugenio Cappuccio
2006	<i>Per non dimenticarti</i> , regia di Mariantonia Avati
2005	<i>La guerra di Mario</i> , regia di Antonio Capuano
2005	<i>Manuale d'amore</i> , regia di Giovanni Veronesi
2005	<i>Cielo e terra</i> , regia di Luca Mazzieri
2005	<i>Onde</i> , regia di Francesco Fei
2003	<i>La découverte du monde</i> , regia di Ivan Taieb
2003	<i>Ma che colpa abbiamo noi</i> , regia di Carlo Verdone
2001	<i>Santa Maradona</i> , regia di Marco Ponti
2001	<i>Vajont</i> , regia di Renzo Martinelli
2000	<i>L'uomo della fortuna</i> , regia di Silvia Saraceno
2000	<i>Denti</i> , regia di Gabriele Salvatores
1999	<i>Un tè con Mussolini</i> , regia di Franco Zeffirelli
1999	<i>Venti</i> , regia di Marco Pozzi
1999	<i>Senza movente</i> , regia di Luciano Odorisio
1999	<i>Tre addii</i> , regia di Mario Caiano
1998	<i>Donne in bianco</i> , regia di Tonino Pulci
1998	<i>Domani</i> , regia di Giulio Ciarambino
1997	<i>Fuochi d'artificio</i> , regia di Leonardo Pieraccioni
1997	<i>Tutti giù per terra</i> , regia di Davide Ferrario

SAID SABRIE

Said Sabrie ha 19 anni, è nato a El Paso in Texas e non è mai stato in Somalia. Da quando ha tre mesi, con la sua famiglia, vive a Roma dove è cresciuto e dove ha compiuto i suoi studi. In Italia ha fatto l'asilo, le elementari, le medie e ora le superiori. La sua lingua madre è l'italiano. Said fa parte di quella seconda generazione di immigrati che vivono nel nostro paese e sono italiani. Ha recitato per la prima volta con Claudio Noce in *Adil e Yussuf*.

Good Morning Aman è la sua seconda prova da attore. Said vuole studiare cinema e diventare regista.

AMIN NOUR

Amin Nour ha 22 anni, è nato in Somalia a Mogadiscio. Durante la Guerra Civile, dopo la caduta di Siad Barre, assiste al genocidio di quasi tutta la sua famiglia. Amin viene salvato dal nonno che lo porta in Etiopia, insieme ai pochi familiari superstiti. Con il nonno attraversa a piedi il deserto in una marcia di oltre 450 km, riuscendo a scampare a pericoli e aggressioni da parte delle fazioni opposte alla loro. Il nonno rimarrà in Etiopia e Amin, nel 1991, all'età di quattro anni, arriverà con la madre in Italia. Ora vive con lei a Roma e con la sua nuova famiglia italiana. Qui ha compiuto tutti i suoi studi a partire dalle elementari. Ora studia scienze infermieristiche all'Università di Roma la Sapienza. Amin non può tornare in Somalia a causa della guerra.